



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Economia
Marco Biagi

Terzo Settore: attraversare le crisi per rinnovarsi

Rilevazione per le Organizzazioni di Volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale - 2022

Supervisione scientifica:

Tommaso Fabbri, Unimore e Fondazione Marco Biagi

Elaborazione e analisi dei dati:

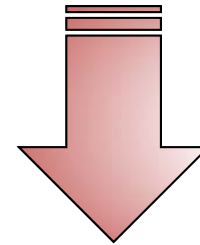
Eleonora Costantini, Unimore

Maria Cristina D'Aguanno, Unimore e Fondazione Marco Biagi

1. LO STRUMENTO DI RILEVAZIONE

- Questionario auto-compilato on line.
- Tre sezioni: anagrafica e impatto pandemia; temi e bisogni rilevanti per ETS e comunità; rapporto tra ETS e CSV.
- Preservata la comparabilità tra 2021 e 2022.
- Approfondimenti per singoli CSV utili alla programmazione e riflessioni di indirizzo a livello regionale.

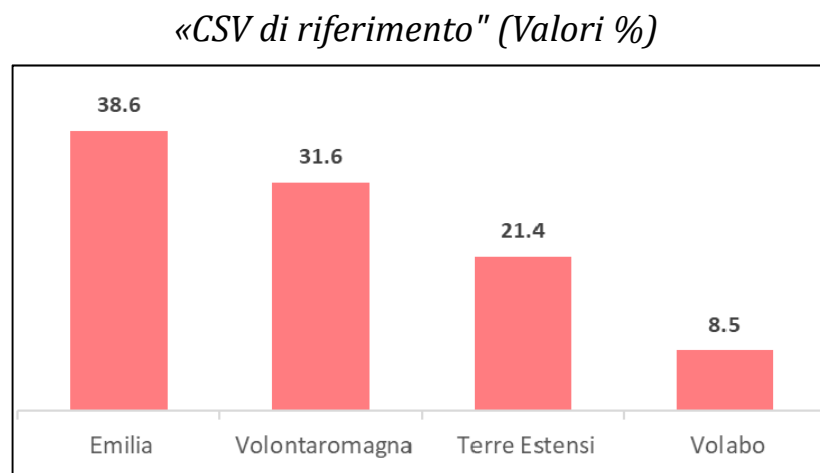
**Terzo Settore tra resistenza e
innovazione**



**Terzo Settore: attraversare le crisi per
rinnovarsi**

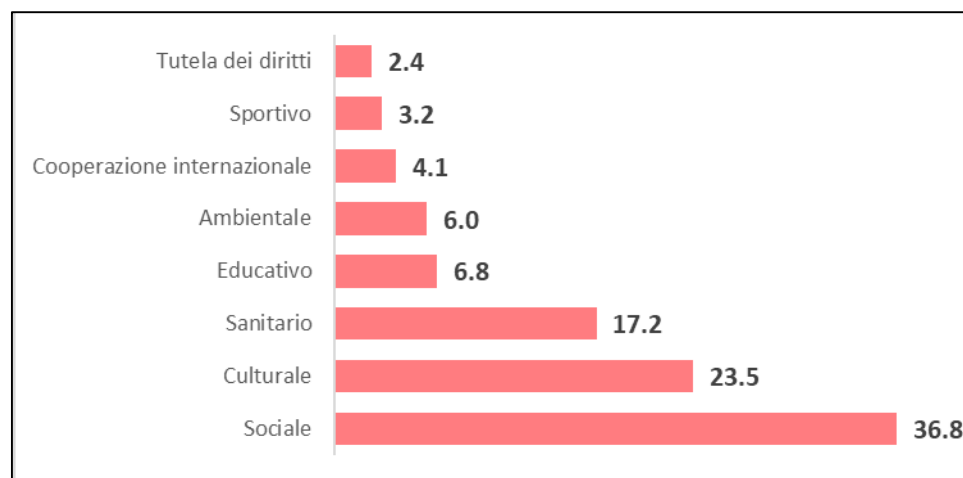
2. IL PROFILO DELLE ORGANIZZAZIONI

- Al questionario hanno risposto **1255 organizzazioni**, circa il 38% in più rispetto alla rilevazione del 2021.
- La maggior parte dei rispondenti (54%) sono **Organizzazioni di Volontariato (OdV)** mentre le APS (**Associazioni di Promozione Sociale**) sono circa il 40%; solo una parte residuale dei rispondenti afferisce ad un altro Ente di Terzo Settore.



- Oltre il 70% delle organizzazioni che hanno risposto sono concentrate nei **settori sociale, culturale e sanitaria**.

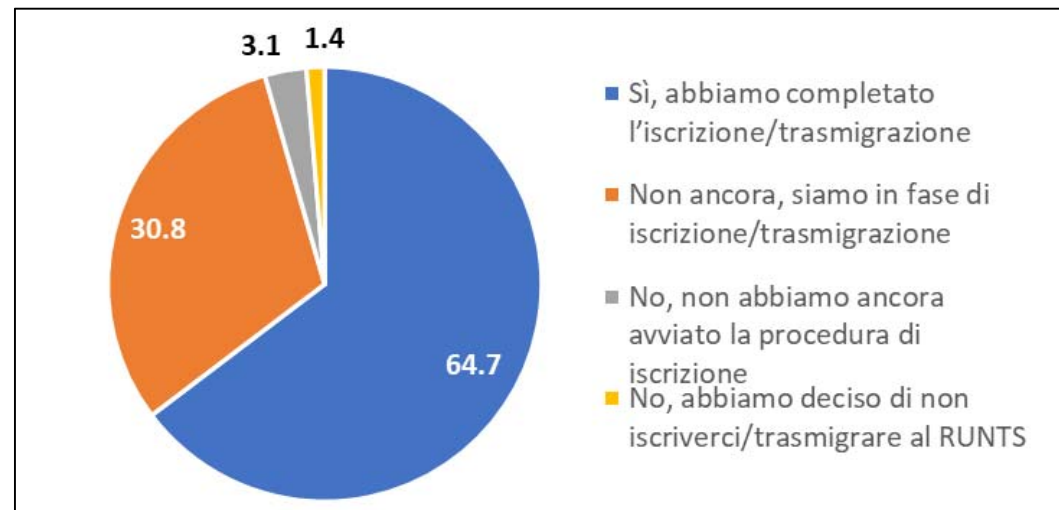
"Ambito d'intervento prevalente" (Valori %)



2. IL PROFILO DELLE ORGANIZZAZIONI

- IL 94% delle organizzazioni è in fase di **iscrizione/trasmigrazione al RUNTS**; circa il 65% ha già completato l'iter mentre solo poco più dell'1% ha deciso di non iscriversi o trasmigrare .

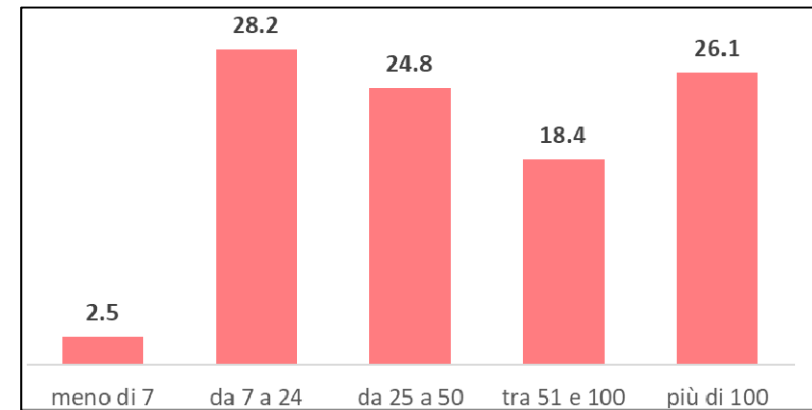
"L'ETS ha proceduto con l'iscrizione/trasmigrazione al RUNTS?:"



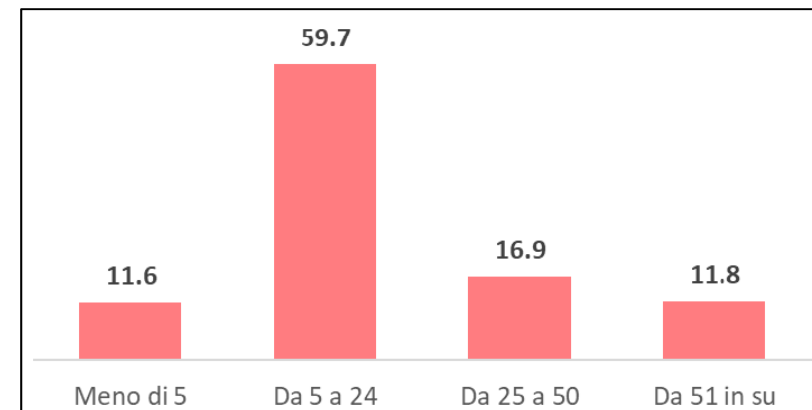
2. IL PROFILO DELLE ORGANIZZAZIONI

- La **compagine sociale** è molto varia tra i rispondenti: circa il 28% ha una base sociale che conta su un numero di persone socie compreso tra 7 e 24; circa il 25% conta su una base sociale che varia tra 25 e 50 persone; circa il 26% può, invece, contare su oltre 100 persone socie.
- Il 60% conta su un **numero di persone volontarie attive** compreso tra 5 e 24 e poco meno del 12% ha, invece, un numero di persone volontarie superiore a 51.
- Circa il 70% dichiara di non avere **personale dipendente**.

"Numero soci" (Valori %)



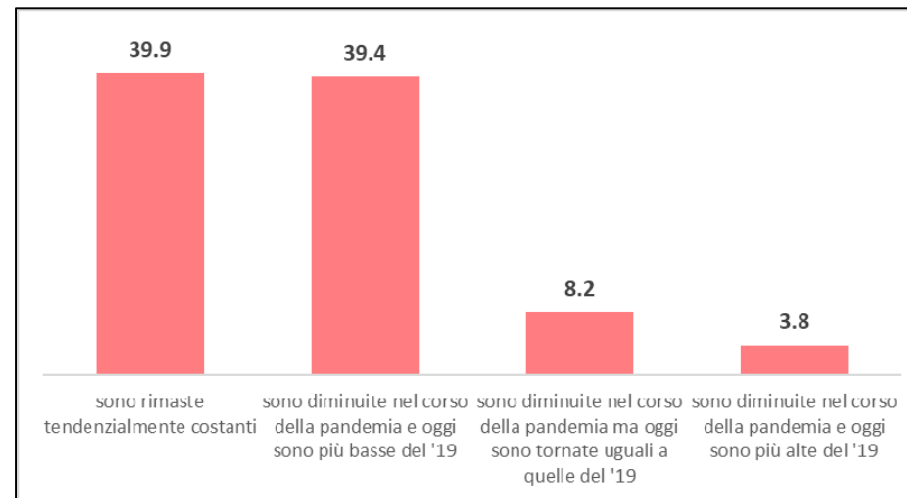
"Numero di persone volontarie attive" (Valori %)



2. IL PROFILO DELLE ORGANIZZAZIONI

- Circa il 49% delle organizzazioni dichiara di avere **un budget annuale** entro i 10 mila euro; il 27% entro i 50 mila e il 24% oltre i 50 mila euro.
- **La pandemia ha avuto innegabili impatti economici** sulle organizzazioni: per un 40% del totale le risorse economiche sono rimaste tendenzialmente costanti dal 2019, un altro 40% dichiara che le risorse economiche disponibili sono diminuite nel corso della pandemia e oggi sono più basse del 2019.

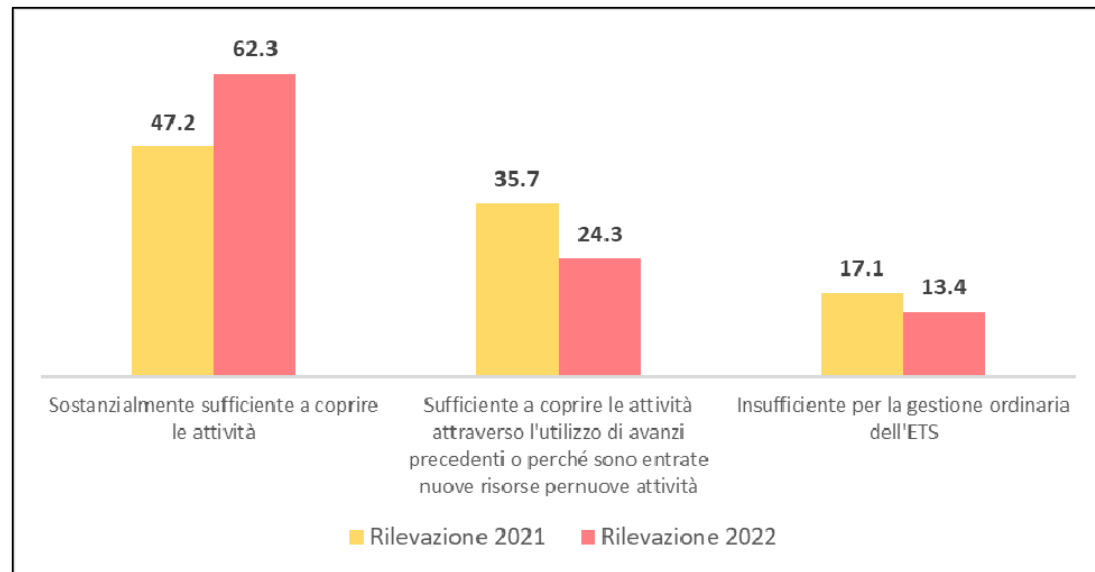
"Rispetto al 2019, le risorse economiche (riferimento anno 2021)" (Valori %)



3. L'IMPATTO DELLA PANDEMIA

- Circa il 60% delle organizzazioni dichiara che oggi **le risorse economiche** sono sufficienti a coprire le proprie attività mentre il 13% dichiara che sono insufficienti. Circa il 24% dichiara che sta utilizzando precedenti risparmi per coprire i costi.

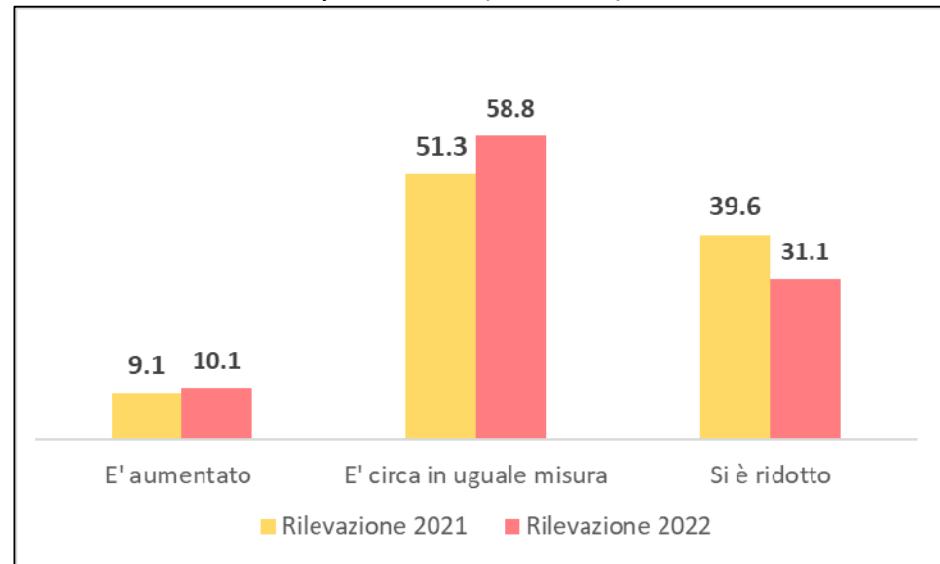
"Il bilancio del tuo ETS in questo momento è:" (Valori %)



3. L'IMPATTO DELLA PANDEMIA

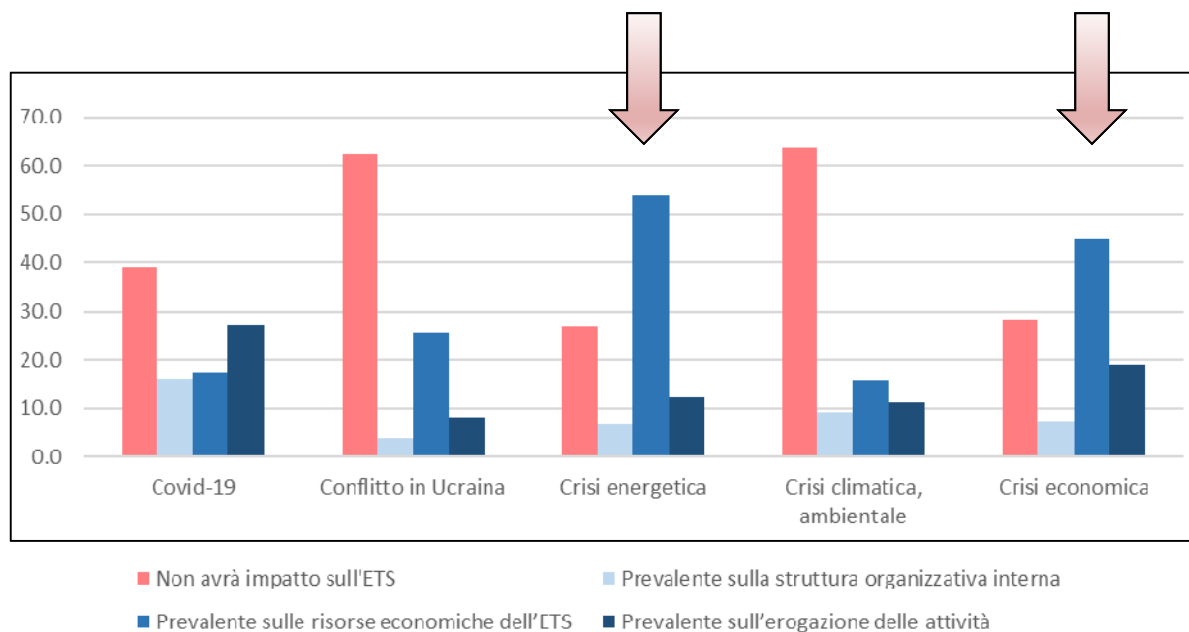
- Circa il 55% delle organizzazioni rispondenti ha ripreso **le proprie attività** in modo regolare; il 40%, tuttavia, ha dovuto rimodulare le proprie attività a seguito della pandemia.
- **Le rimodulazioni** hanno riguardato: il target, le modalità di erogazione, il tipo di attività; le attività a distanza hanno integrato quelle in presenza.
- Sul totale, circa il 15% dichiara, infine, di **aver dovuto interrompere del tutto o in parte le proprie attività**.
- La pandemia ha avuto **un impatto negativo sul numero dei volontari attivi** per circa una organizzazione su tre.

"Rispetto al 2019, il numero di persone volontarie che sta operando:" (Valori %)



4. I TEMI RILEVANTI NEL FUTURO PROSSIMO

- La **crisi economica** e la **crisi energetica** sono i due eventi di rilevanza nazionale e internazionale che destano maggiore preoccupazione tra i rispondenti, in particolare circa la metà degli ETS ritiene che potrebbero avere **conseguenze sul piano economico**.
- Nel corso del prossimo anno, **il Covid** avrà ricadute sulle risorse economiche per circa il 17% dei rispondenti.

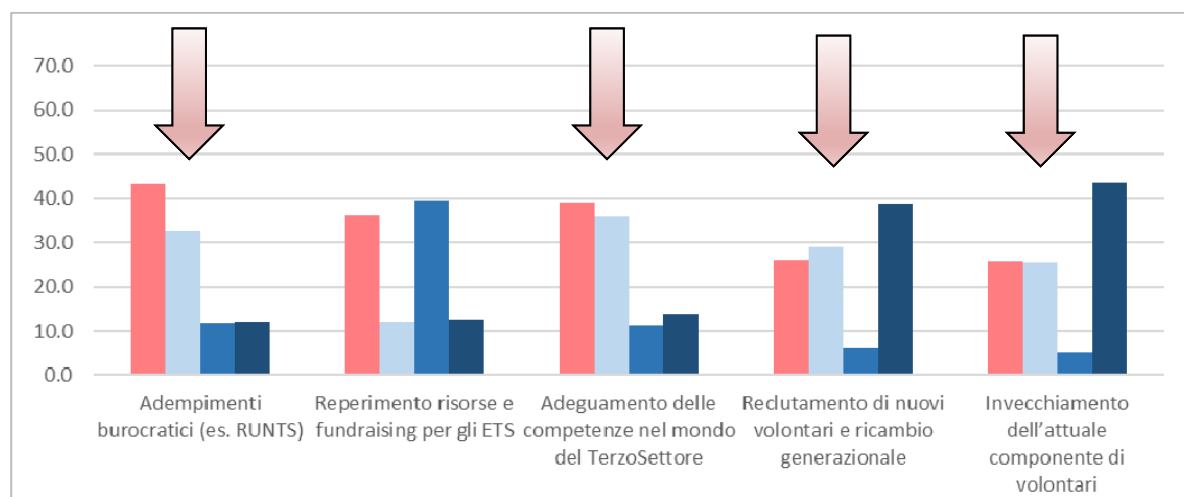


"Pensando al prossimo anno, come ritieni che i temi selezionati impatteranno sul tuo ETS?" (Valori %)

4. I TEMI RILEVANTI NEL FUTURO PROSSIMO

- **L'invecchiamento dell'attuale compagine** di volontari attivi e il **reclutamento di nuovi volontari** rappresentano due questioni di specifica attenzione per circa il 70% delle organizzazioni, soprattutto in relazione **all'erogazione delle attività e alla tenuta della struttura interna**.
- Oltre il 55% delle organizzazioni coinvolte nel questionario ritiene che gli **adempimenti burocratici connessi alla Riforma del Terzo Settore** avranno un impatto sulla struttura organizzativa interna. **L'adeguamento delle competenze** è un secondo tema con cui la struttura interna delle organizzazioni sarà costretta a confrontarsi.

"Pensando al prossimo anno, come ritieni che i temi selezionati impatteranno sul tuo ETS?" (Valori %)



■ Non avrà impatto sull'ETS ■ Prevalente sulla struttura organizzativa interna
■ Prevalente sulle risorse economiche dell'ETS ■ Prevalente sull'erogazione delle attività

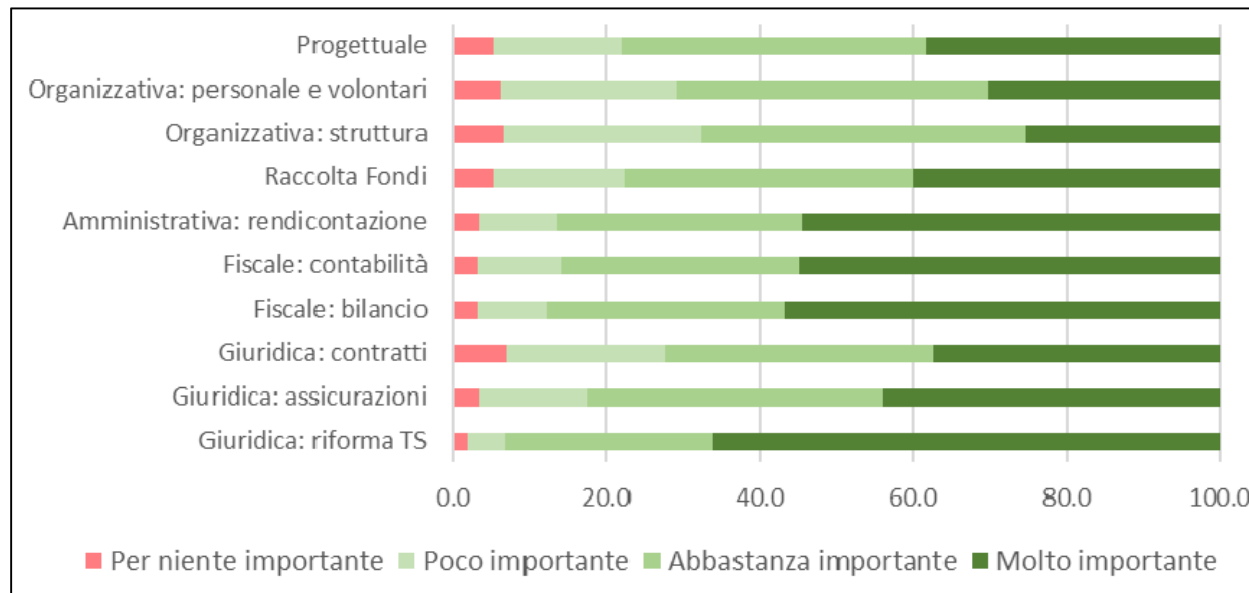
5. IL LAVORO DI RETE E IL RUOLO DEI CSV

- Come nell'indagine del 2021 si conferma un **radicamento territoriale degli ETS** fatto di collaborazioni abbastanza o molto adeguate con Enti Locali, altri ETS, agenzie educative, Aziende e servizi sanitari.
- I **CSV rappresentano un riferimento di valore** rispetto a tutte le aree in cui agiscono il proprio ruolo strategico. L'attività dei CSV viene riconosciuta molto importante:
 - nell'area della **consulenza** (per circa il 70% del totale);
 - dell'**informazione/comunicazione** (per circa il 60% del totale);
 - della **promozione del volontariato e della formazione** (per circa il 50% del totale);
 - dell'**animazione territoriale** (per circa il 40% del totale).
- Il **supporto logistico**, funzione particolarmente importante giocata dai CSV in pandemia, rappresenta oggi la funzione di minor valore per le organizzazioni coinvolte (circa il 37% del totale).

5. IL LAVORO DI RETE E IL RUOLO DEI CSV

- I bisogni di **consulenza sono prevalentemente di natura burocratico/amministrativa**: sulla riforma del Terzo Settore (soprattutto con un approccio giuridico), su contabilità, bilancio e rendicontazione

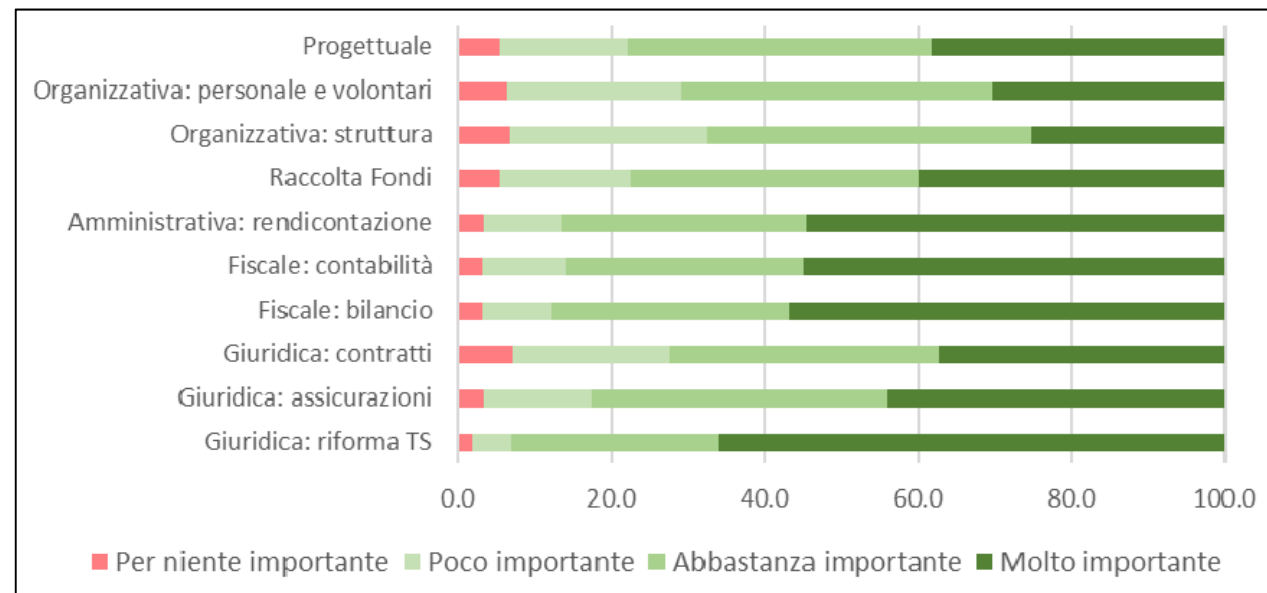
"Quanto ritieni rilevante ricevere consulenze nei seguenti ambiti?" (Valori%)



5. IL LAVORO DI RETE E IL RUOLO DEI CSV

- Anche la **richiesta di formazione** è legata prevalentemente a bisogni di rendicontazione (amministrativa e sociale) e adempimenti obbligatori sulla sicurezza.

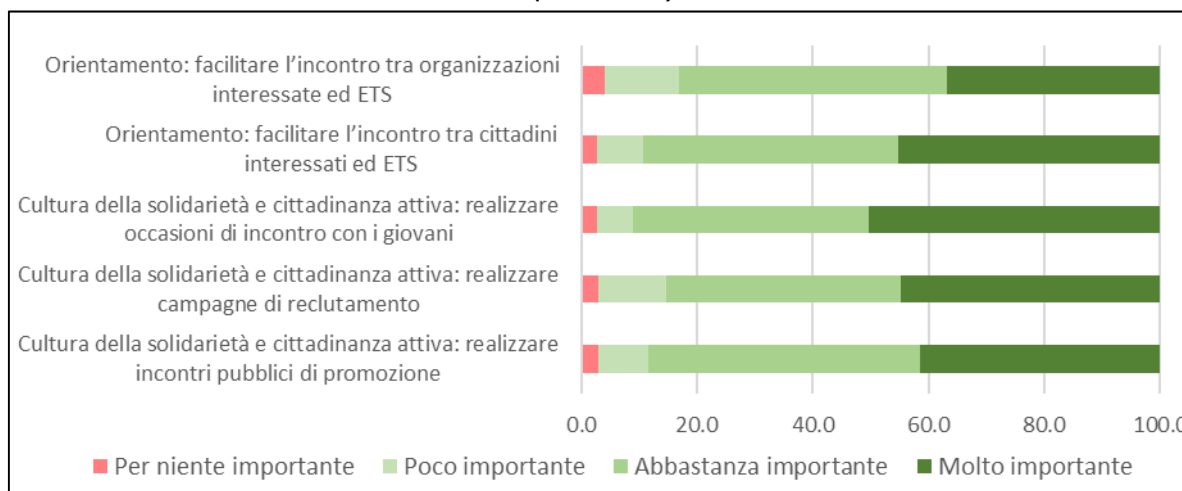
"Quanto ritieni rilevante ricevere consulenze nei seguenti ambiti?" (Valori%)



5. IL LAVORO DI RETE E IL RUOLO DEI CSV

- Ai CSV viene richiesto supporto per **la promozione** dell'organizzazione verso l'esterno (comunicazione e informazione); il bisogno di **conoscere gli altri ETS**, anche in termini di attività svolte dalle realtà presenti nel territorio e l'attività di supporto per la **disseminazione delle attività** svolte.
- In linea con l'attenzione sul tema dell'invecchiamento dei volontari e il reclutamento di una nuova base sociale, l'aspetto più rilevante nell'abito della promozione è **il coinvolgimento dei giovani negli eventi organizzati dagli ETS**.

*"Quanto ritieni rilevante il supporto dei CSV nelle seguenti attività?"
(Valori %)*



6. PER CONCLUDERE E GUARDARE AVANTI

INNOVAZIONE

ORGANIZZAZIONE: Acquisire una rinnovata **consapevolezza** della propria **struttura organizzativa**, a seguito degli adempimenti richiesti dalla Riforma del Terzo Settore. Riposizionarsi in relazione al **mutato contesto sociale** e ai bisogni.

GOVERNANCE: Fare proprio il lavoro di **comunità** come nuovo paradigma di governance. Promuovere **nuove forme di relazione** con soggetti con cui già si collabora (Istituzioni) e relazioni con soggetti nuovi. Favorire processi di **avvicinamento delle politiche ai territori**.

CONTESTO SOCIALE: Leggere i **bisogni sociali emergenti** (ad esempio, le conseguenze del *digital divided* o le forme di impoverimento conseguenti la pandemia) **adottando la sostenibilità come lente di analisi**.

6. PER CONCLUDERE E GUARDARE AVANTI

**INNOVAZIONE: piste
possibili**

ORGANIZZAZIONE: sostenibilità economica e operativa delle organizzazioni come driver per la **gestione del cambiamento**. Ricambio generazionale, adeguamento delle competenze, impatto della riforma. Accesso alle risorse economiche (anche attraverso i nuovi dispositivi della co-progettazione e co-programmazione).

GOVERNANCE: radicamento sui territori come **processo da presidiare nel tempo**, costruendo nuove relazioni/alleanze interne ed esterne. Nuove forme di relazione possibili attraverso i dispositivi della co-progettazione e co-programmazione. I CSV come snodi di valore.

CONTESTO SOCIALE: specifica attenzione al dialogo tra generazioni e alla tenuta della coesione sociale di fronte alle crisi in atto.



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Economia
Marco Biagi

Terzo Settore: attraversare le crisi per rinnovarsi

Rilevazione per le Organizzazioni di Volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale - 2022

Supervisione scientifica:

Tommaso Fabbri, Unimore e Fondazione Marco Biagi

Elaborazione e analisi dei dati:

Eleonora Costantini, Unimore

Maria Cristina D'Aguanno, Unimore e Fondazione Marco Biagi